

CURRICULUM del dottor Raffaele Gaetano Antonio Frasca

§1. Il sottoscritto Raffaele Gaetano Antonio Frasca, nato a Cassano allo Ionio il 13 giugno 1956, ha conseguito la laurea in giurisprudenza (con lode) presso l'Università degli Studi di Pisa il 7 novembre 1979, discutendo una tesi sul "*Procedimento per decreto ingiuntivo*", della quale fu Relatore il chiarissimo (e compianto) prof. Giovanni Fabbrini.

Successivamente, avendo vinto il concorso per un posto di perfezionando presso la Scuola Superiore di Studi e Perfezionamento S. Anna di Pisa, è stato allievo della scuola negli anni 1980-1981.

Quale vincitore di concorso, in data 19 marzo 1983, è stato nominato uditore giudiziario.

Ha compiuto il tirocinio presso la Corte d'Appello di Firenze.

In data 18 giugno 1984 ha assunto le funzioni di pretore presso l'allora Pretura mandamentale di Monza ed è rimasto in servizio presso detto ufficio fino al trasferimento presso l'Ufficio del Ruolo e del Massimario della Suprema Corte.

E' stato nominato magistrato d'appello in data 16 ottobre 1996 con decorrenza dal 19 marzo 1996.

§2. Il servizio presso la Pretura di Monza è stato espletato - salvo sporadico esercizio delle funzioni di pretore penale del dibattimento nel giudizio direttissimo secondo il codice di procedura penale del 1930 e salve alcune applicazioni al collegio penale presso il Tribunale di Lecco, sempre sotto il vigore di quel codice - nel settore civile e, per taluni periodi - a seguito di applicazione - nel settore delle controversie del lavoro e della previdenza. Non essendo la Pretura divisa in sezioni l'esperienza professionale ha potuto comprendere tutto l'ambito delle competenze civili via via attribuite al pretore (ed in particolare le controversie di locazione e gli sfratti), ivi comprese quelle cautelari e dei procedimenti speciali e sommari (giudizi possessori e nunciatori, provvedimenti d'urgenza, procedimenti d'istruzione preventiva, procedimenti in materia di diritto industriale, procedimenti di emissione di decreti ingiuntivi, etc.), nonché le opposizioni all'esecuzione forzata e la volontaria giurisdizione.

Nel corso degli anni il servizio è stato episodicamente espletato anche presso la Sede Distaccata di Desio e, anteriormente all'istituzione delle preture circondariali, presso l'allora pretura mandamentale di quella città.

§3. In data 23 aprile 1998 il sottoscritto ha assunto le funzioni di Magistrato di tribunale applicato presso la Corte di Cassazione, venendo destinato all'Ufficio del Massimario e del Ruolo per il settore civile con decreto del Primo presidente in data 27 aprile 1998.

L'esperienza presso il Massimario è iniziata con la redazione delle relazioni preliminari (c.d. "foglietti") di preparazione delle decisioni per le cause attribuite alle Sezioni unite civili ed alle sezioni semplici civili.

All'inizio del 1999 lo scrivente è stato assegnato all'attività di massimazione, che si è svolta - secondo la prassi dell'Ufficio - oltre che con la redazione delle massime, anche con la segnalazione dell'esistenza di situazioni di contrasto di precedenti nella giurisprudenza della Corte e la successiva segnalazione della intervenuta composizione del contrasto a seguito di decisione delle Sezioni Unite.

L'attività di massimazione ha riguardato sia le sentenze delle Sezioni Unite, sia quelle delle sezioni semplici della Corte e particolarmente della Prima e della Terza Sezione. L'oggetto delle decisioni massimate è stato il più vario. Nell'espletamento dell'attività di massimazione, inoltre, talora lo scrivente ha avuto modo di segnalare alla Direzione dell'Ufficio possibili errori materiali o incongruenze riscontrate in massime già inserite nel CED, al fine della valutazione dell'opportunità di procedere a rettifiche o correzioni.

Nel corso del servizio presso il Massimario allo scrivente è stata affidata anche l'attività di redazione di relazioni per le questioni aventi ad oggetto contrasti di giurisprudenza, rimesse alle

Sezioni Unite, nonché di relazioni c.d. tematiche su questioni di particolare importanza, specie nella materia del diritto processuale civile.

Nell'archivio *Notizia* risultano presenti n. 34 relazioni civili.

Per i primi tre mesi del 1999 il sottoscritto ha anche svolto attività di classificazione dei ricorsi, provvedendo a segnalare l'opportunità di accorpamenti in caso di identità o connessione di questioni, nonché l'eventuale esistenza di questioni pregiudiziali di rito.

§4. Ai primi di novembre del 1999, a seguito della Sua elezione a Giudice costituzionale, è stato chiamato dal dottor Franco Bile, già Primo Presidente Aggiunto della Corte di Cassazione, ad assumere l'incarico di Suo assistente di studio.

Con deliberazione del Consiglio superiore della Magistratura adottata nella seduta del 22 dicembre 1999, è stato autorizzato il collocamento dello scrivente fuori del ruolo organico della Magistratura per assumere detto incarico.

Su richiesta dell'allora Presidente della Corte costituzionale prof. Giuliano Vassalli, in data 27 dicembre 1999, con decreto ministeriale 11 gennaio 2000 il sottoscritto è stato collocato fuori ruolo.

Avendo preso possesso dell'incarico in data 17 gennaio 2000, da quella data lo scrivente ha svolto le correlate funzioni, provvedendo all'attività istituzionale dell'assistente di studio, cioè:

a) la predisposizione, con relativa attività di studio, delle "ricerche" preparatorie per l'esame delle questioni rimesse alla Corte ed assegnate al Giudice Bile:

b) il quasi quotidiano colloquio con il Giudice per l'approfondimento delle questioni stesse;

c) la partecipazione alle riunioni quindicinali della Conferenza degli Assistenti di Studio, che precedono le udienze pubbliche e le camere di consiglio della Corte costituzionale: in tali riunioni ha illustrato le questioni oggetto delle ricerche curate.

Ha svolto inoltre le altre attività di collaborazione con il Giudice delle quali è stato richiesto e particolarmente la redazione di schede informative sulle questioni assegnate agli altri giudici della Corte, nonché la redazione delle "guide alla lettura" delle ricerche personalmente predisposte.

Le "ricerche" hanno riguardato i più vari settori dell'ordinamento (ivi compreso in due occasioni il settore penale), come può evincersi dal tenore delle questioni indicate nell'elenco delle ricerche e dagli indici di esse, a suo tempo prodotti presso il C.S.M. al momento del rientro in ruolo come magistrato di appello.

§5. Il sottoscritto è rientrato a domanda nei ruoli nel maggio del 2004, allorché – quale vincitore del relativo concorso a cinque posti bandito dal Consiglio Superiore della Magistratura – ha assunto le funzioni di Magistrato d'appello destinato alla Corte di Cassazione.

E' stato applicato dal Primo Presidente della Corte di Cassazione alla Terza Sezione Civile, presso la quale ha tenuto la prima udienza il 30 giugno 2004 ed ha svolto le funzioni di consigliere a seguito di consecutive e ripetute applicazioni fino al luglio del 2006, allorché è stato nominato dal Consiglio Superiore della Magistratura Consigliere della Corte di cassazione.

Peraltro, fino al 19 novembre 2007 ha continuato a prestare il servizio presso il Massimario, attesa la carenza di organico dell'ufficio per la soppressione dei posti di applicato d'appello.

Fin dalla costituzione - con il Decreto 9 maggio 2005 del Primo Presidente - dell'Ufficio della Struttura Centralizzata per l'esame Preliminare dei ricorsi civili è stato destinato dal Primo Presidente, quando ancora espletava funzioni di magistrato di appello applicato, a detta Struttura per la Terza Sezione Civile ed applicato dal Presidente di quella Sezione alla Sottosezione di detta Sezione, della quale è poi rimasto e rimane ancora oggi componente.

Al riguardo, il Primo Presidente, come da comunicazione dell'8 luglio 2009, nel prendere atto dell'adesione all'invito a continuare il servizio presso la Struttura (che lo scrivente aveva chiesto di

cessare data la lunga permanenza), ha attestato <<la preziosa attività>> svolta e la <<specificità competenza acquisita>>.

Presso la sottosezione, successivamente all'entrata in vigore del d.lgs. n. 40 del 2006, ha svolto l'attività di spoglio dei ricorsi per l'individuazione di quelli da trattarsi presso la sottosezione e di quelli da rimettere alla Sezione.

Il numero di udienze tenute è stato dapprima di una udienza al mese, quindi di due udienze al mese fino alla costituzione della Sesta Sezione Civile-3.

L'attività presso il Massimario nell'esercizio delle funzioni di applicato d'appello si è svolta essenzialmente - su incarico del Direttore dell'Ufficio - con l'attività di revisione delle massime redatte dagli altri colleghi del settore civile e con la redazione di relazioni su questioni di particolare importanza, nonché con lo spoglio delle sentenze per la massimazione. Il sottoscritto ha anche svolto attività di massimazione, di fogliettazione e di classificazione.

Il sottoscritto ha curato varie parti relative alla disciplina processuale (e segnatamente quella relativa al processo di cassazione) nelle Rassegne della giurisprudenza della Corte di cassazione del 2004 e del 2006, redatte dall'Ufficio del Massimario e del Ruolo.

Il sottoscritto, una volta tornato nei ruoli nel 2004, ha mantenuto l'incarico di assistente di studio a tempo parziale del Giudice costituzionale dottor Franco Bile, frattanto - a far tempo dal luglio 2006 - eletto Presidente della Corte Costituzionale.

A far tempo dall'assunzione delle funzioni di presidente del dottor Bile, ha svolto, in assenza del collega assistente più anziano dello stesso giudice, le funzioni di direzione della Conferenza degli Assistenti di Studio della Corte.

Scaduto il mandato del Presidente Bile, l'8 novembre 2008, la Corte costituzionale ha conferito allo scrivente un incarico a tempo parziale della durata di un anno, autorizzato dal C.S.M., per lo svolgimento presso l'Ufficio Ruolo della Corte costituzionale ed a diretta disposizione del Presidente della Corte dell'attività di lettura e di c.d. *editing* delle decisioni della Corte prima della loro approvazione con lettura nella camera di consiglio della Corte e della successiva firma e pubblicazione. Nell'ambito di questo incarico lo scrivente è abilitato a formulare eventuali osservazioni sull'elaborato in corso di formazione.

L'incarico, scaduto l'8 novembre 2009, è stato rinnovato allo scrivente senza soluzioni di continuità fino al 31 dicembre 2013 con autorizzazione del C.S.M.

Detto incarico, su espressa richiesta dello scrivente, non ha comportato alcun esonero dal lavoro giudiziario presso la corte di cassazione.

§6. L'attività giurisdizionale presso la Terza Sezione Civile, dapprima svolta come applicato d'appello e, quindi, una volta conseguita la nomina a consigliere della Corte, come tale (con presa di possesso in data 12 luglio 2006), ha riguardato la trattazione di controversie appartenenti a tutte le materie sezionali.

La stessa cosa dicasi per l'attività presso la Struttura Centralizzata.

Il sottoscritto è stato assegnato fin dalla sua costituzione alla Sesta Sezione civile, istituita dalla l. n. 69 del 2009, dove opera tuttora.

Il sottoscritto per alcuni anni ha espletato le funzioni di magistrato di collegamento della Terza Sezione Civile con l'Ufficio del Massimario e del Ruolo, svolgendo in tale attività la selezione preliminare delle decisioni da segnalare per la massimazione fino a che tale funzione è stata prevista nel collegamento fra i due uffici.

Inoltre, su richiesta dei Presidenti Titolari della Sezione per alcuni anni, da ultimo, per l'anno 2010, ha redatto una relazione sulle decisioni di particolare importanza della Sezione, da utilizzarsi da parte del Presidente Titolare per l'attività di supporto per la Relazione annuale del Primo Presidente della Corte per l'apertura dell'anno giudiziario.

Attualmente nell'Archivio *Italgireweb* risultano estratte ad oggi 5 luglio 2013 dalle decisioni di cui lo scrivente è stato estensore nell'arco di tempo dalla tenuta della prima udienza, il 30 giugno 2004, n. 938 massime.

Lo scrivente è stato designato componente per la terza Sezione Civile del Gruppo di studio istituito dal Primo Presidente per la c.d. “scrivania del magistrato”.

E' stato componente del Gruppo di Lavoro per la formulazione di proposte per l'individuazione di una tecnica di redazione di una motivazione semplificata delle decisioni della Corte, nell'ambito della quale ha presentato anche un proprio documento.

E' stato docente con una lezione nel Corso di qualificazione dei nuovi consiglieri destinati alla Corte tenutosi nell'ottobre del 2010 nel quadro dell'attività dell'ufficio per la Formazione Decentrata presso la Corte: di tale lezione ha redatto relazione scritta sul tema “*Il ricorso, il controricorso e il ricorso incidentale*”. Lo è stato nuovamente nel Corso tenutosi per l'anno 2012 per i consiglieri che hanno preso servizio alla fine del 2011.

E' stato componente effettivo dell'Ufficio Elettorale Nazionale presso la Corte per le elezioni europee.

Nell'anno 2012 è stato componente effettivo della Commissione per l'esame degli avvocati per l'accesso alle magistrature superiori.

Nell'anno 2012 è stato designato come componente per la Terza Sezione Civile del Gruppo di Lavoro nominato dal P.P. per la redazione di nuovi criteri di classificazione dei ricorsi civili, che ha concluso i suoi lavori nel gennaio del 2013.

Lo scrivente è membro supplente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Dal gennaio del 2014 è componente delle Sezioni Unite Civili della Corte di cassazione.

§7. E' fin dal completamento degli studi universitari e della relativa attività di perfezionamento, cultore della materia del diritto processuale civile ed in tale qualità:

a) è autore di volumi e di scritti apparsi su numerose riviste giuridiche di rilievo nazionale;

b) ha svolto in numerose occasioni relazioni negli incontri di studio organizzati dal C.S.M. e da altri enti, nonché, da ultimo, presso la Corte di Cassazione, nei seminari della formazione decentrata del C.S.M.;

c) è stato per gli anni accademici 2001-2002, 2002-2003 e 2003-2004 titolare di un contratto per l'insegnamento integrativo relativamente ad un corso avente ad oggetto il processo di cognizione ordinario presso la LUISS Guido Carli di Roma, complementare al corso tenuto dal prof. Bruno Capponi (che ha assistito anche nelle commissioni d'esame);

d) ha svolto, altresì, negli stessi anni l'insegnamento di Diritto processuale civile presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali di detta università;

e) è stato titolare dell'incarico di insegnamento di Diritto costituzionale presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Teramo negli anni 2002-2004;

f) è stato titolare dell'incarico di insegnamento di “Argomentazione giuridica” presso la Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Teramo nell'anno accademico 2009-2010.

g) è stato componente della Commissione ministeriale per la redazione di un articolato su un modello unitario di processo sommario, presieduta nel febbraio-marzo 2007 dal Prof. G. Verde presso il Ministero della Giustizia.

h) di frequente viene chiamato da facoltà universitarie giuridiche romane a svolgere lezioni per gli studenti.

i) è stato invitato a tenere un corso di 40 ore di Diritto processuale civile nell'anno 2005-2006, presso l'University of Malta in Roma.

l) ha tenuto una lezione di cinque ore di “Diritto Amministrativo” sul tema “Il ruolo del Massimario e il riparto delle Giurisdizioni” in Siena il 17 dicembre 2005, presso la Scuola di specializzazione per le Professioni legali della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Siena.

m) ha tenuto una lezione presso l'università Federico II di Napoli il 4 giugno 2012 sul tema “La responsabilità dello Stato per la violazione degli obblighi del diritto comunitario”;

n) negli anni accademici 2012-2013 e 2013-2014 è stato docente di diritto processuale civile presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma";

o) nei mesi da aprile a giugno 2014 ha tenuto tre lezioni sul ricorso per cassazione presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI:

A) Monografie e partecipazioni in opere collettive:

a) R. FRASCA, *Verso un nuovo orientamento giurisprudenziale in tema di ripartizione degli oneri probatori nel caso di responsabilità contrattuale del medico*, in AA.VV., *La responsabilità medica*, Milano, Giuffrè, 1982, pp. 147 e ss.

b) R. FRASCA, in D'AIETTI-FRASCA-MANZI-MIELE, *Il giudizio di primo grado*, 1991, MILANO, Pirola editore, pag. 355 (seconda edizione: 1993): in tale pubblicazione, come precisato nella seconda pagina di copertina, è stato l'autore esclusivo dei commenti alle norme, mentre i coautori, tutti Magistrati, hanno redatto le rappresentazioni grafiche c.d. a blocchi delle norme commentate;

c) R. FRASCA, in D'AIETTI-FRASCA-MANZI-MIELE, *I provvedimenti cautelari*, prima ed. 1991, MILANO, Pirola editore, pag. 154: anche per tale pubblicazione vale quanto precisato *sub b)* nel senso che lo scrivente è stato autore esclusivo dei commenti, mentre i coautori hanno curato le rappresentazioni;

d) R. FRASCA, in D'AIETTI-FRASCA-MANZI-MIELE, *I provvedimenti cautelari*, seconda ed. 1993, MILANO, Pirola editore, pag. 230: anche per tale pubblicazione vale quanto precisato *sub b)* nel senso che lo scrivente è stato autore esclusivo dei commenti, mentre i coautori hanno curato le rappresentazioni;

e) R. FRASCA, in D'AIETTI-FRASCA-MANZI-MIELE, *Processo civile: la decretazione d'urgenza*, 1995, ed. Il sole 24 ore-Pirola, pag. 157: anche per tale pubblicazione vale l'avvertenza *sub b)* a proposito dell'essere stato autore dei commenti;

f) R. FRASCA, in D'AIETTI-FRASCA-MANZI-MIELE, *Il giudizio di primo grado*, 1996, MILANO, Pirola editore, pag. 452 (l'opera fu un totale rifacimento dell'opera *sub a)* alla luce della chiusura della vicenda della riforma del processo civile di cui alla l. n. 353 del 1990, segnata dalla l. n. 534 del 1995): anche per tale pubblicazione vale l'avvertenza *sub a* circa i commenti);

g) R. FRASCA, *Commenti agli articoli da 49 a 62, 129 e da 132 a 136 del d.lgs. 19.2.1998, n. 51 (Norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado)*, in *Commento alla normativa delegata sul giudice unico*, diretto da M. CHIAVARIO ed E. LUPO, I, U.T.E.T., Torino, 2000;

h) R. FRASCA, *Il procedimento per convalida di sfratto (in Giurisprudenza sistematica di diritto processuale civile, diretta da A. PROTO PISANI)*, U.T.E.T., Torino, 2001, pagg. XVIII, 629;

i) R. FRASCA, *Convalida di sfratto (procedimento per)*, voce del *Digesto delle discipline privatistiche*, Sezione civile, Aggiornamento, II, U.T.E.T., Torino, 2002, pagg. 475-581;

l) R. FRASCA, *Della Tutela dei diritti (Artt. 2740-2899)*, in *La Giurisprudenza sul codice civile coordinata con la dottrina, Libro VI, Tomo II*, diretta da CESARE RUPERTO, Giuffrè, Milano, 2005;

m) R. FRASCA, *Codice di procedura civile (a cura di R. FRASCA)*, Novara, De Agostani (tre edizioni successive: 2003, 2004, 2005-2006);

n) R. FRASCA, *Della Tutela dei diritti (Artt. 2740-2899)*, in *La Giurisprudenza sul codice civile coordinata con la dottrina, Libro VI, Tomo II*, diretta da CESARE RUPERTO, *Aggiornamento*, Giuffrè, Milano, 2008.

o) R. FRASCA, *La decisione in tema di giurisdizione e competenza*, in AA.VV., a cura di G. IANNIRUBERTO e U. MORCAVALLO, *Il nuovo giudizio di cassazione*, Milano, 2006.

p) R. FRASCA, *Commento all'art. 339 c.p.c.*, in AA.VV., *Commentario alle riforme del processo civile*, diretto da A. BRIGUGLIO e B. CAPPONI, Padova, 2009.

q) R. FRASCA, *Commento all'art. 384 c.p.c.: il nuovo terzo comma dell'art. 384 c.p.c.*, in *La riforma del giudizio di cassazione*, a cura di F. CIPRIANI, Padova, 2009.

r) R. FRASCA, *Della Tutela dei diritti (Artt. 2740-2899)*, in *La Giurisprudenza sul codice civile coordinata con la dottrina, Libro VI, Tomo II*, diretta da CESARE RUPERTO, *Aggiornamento*, Giuffrè, Milano, 2012.

s) R. FRASCA, *Il regolamento di competenza*, Torino, 2012, pag. XXVI, 633.

t) R. FRASCA, *Nuove tendenze e vecchi problemi della giurisprudenza della Corte in tema di ricorso straordinario*, in AA.VV., *L'evoluzione giurisprudenziale nelle decisioni della Corte di cassazione*, Raccolta di studi, (Corte Suprema di Cassazione-Consiglio Nazionale Forense), vol. VII (con prefazione di E. LUPO), Milano, 2013.

u) R. FRASCA *Ricorso per cassazione, controricorso, ricorso incidentale*, in *La Cassazione civile, Lezioni dei magistrati della Corte suprema di cassazione* (a cura di M. Acierno, P. Curzio, A. Giusti), Bari, 2011.

v) R. FRASCA, *Ricorso per cassazione, controricorso, ricorso incidentale*, in *La Cassazione civile, Lezioni dei magistrati della Corte suprema di cassazione* (a cura di M. Acierno, P. Curzio, A. Giusti), Bari, 2015.

z) R. FRASCA, *Arbitrato e translatio iudicii*, in *Il libro dell'anno del diritto*, 2015, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani.

aa) R. FRASCA, *Della Tutela dei diritti (Artt. 2740-2899)*, in *La Giurisprudenza sul codice civile coordinata con la dottrina, Libro VI, Tomo II*, diretta da CESARE RUPERTO, *Aggiornamento*, Giuffrè, Milano, 2015.

B) Articoli di dottrina e note a sentenza su riviste giuridiche.

- 1) R. FRASCA, *Sull'ammissibilità dell'intervento ex art.105 c.p.c. nel procedimento per convalida di sfratto, in difetto di opposizione dell'intimato*, in **Foro Italiano**, 1990, I, 2679 e segg;
- 2) R. FRASCA, *Rapporto pregiudicante corrente fra una delle parti della causa principale ed un terzo e preteso litisconsorzio necessario*, in **Foro Italiano**, 1991, I, 585 e segg;
- 3) R. FRASCA, *L'art.34 c.p.c. e l'ipotesi del rapporto pregiudicante corrente fra una delle parti della causa principale ed un terzo*, in **Diritto e Giurisprudenza**, 1991, 198 e segg.;
- 4) R. FRASCA, *Inammissibilità dell'appello con riserva dei motivi nelle controversie in materia locativa soggette al rito del lavoro e questioni connesse*, in **Foro Italiano**, 1992, I, 533 e segg.;
- 5) *Varie note redazionali* pubblicate sul **Foro Italiano** a far tempo dal 1990, fra cui la nota a Cass. 10.2.90 n. 972 (**Foro It.**,1991,I, 203) e numerose altre nel corso degli anni successivi;
- 6) R. FRASCA, *I commenti alla l. 353/90 su Il Sole 24 ore (inseriti in supplemento al numero del 26.1.92 e al numero del 2.2.92 nonché al numero del 19.10.92)*;
- 7) R. FRASCA, *Termine libero per la costituzione del convenuto nel processo del lavoro? Le Sezioni Unite sfiorano ma non risolvono questo (falso) problema*, in **Foro Italiano**, 1993, I, 2685;
- 8) R. FRASCA, *Considerazioni sull'art. 174 c.p.c. e su una sua discutibile applicazione*, in **Foro Padano**, 1992, I, 394;
- 9) R. FRASCA, *Sequestro giudiziario e competenza ad intervenire sulla custodia*, in **Società e Diritto**, 1994, 29 e ss.;
- 10) R. FRASCA *Litispendenza, continenza e procedimento per convalida di sfratto*, in **Foro Italiano**, 1994, I, 2851;
- 11) R. FRASCA, *Ancora sulla vexata quaestio del dies a quo dell'azione di ripetizione dell'indebitum ex art. 79, secondo comma l. 392/78*, in nota a Trib. Milano, 13 gennaio 1994, in **Archivio delle Locazioni e del Condominio**, 1995, 164 e ss.;
- 12) R. FRASCA, *Provvedimento cautelare, giudizio di merito e spese giudiziali*, in **Società e Diritto**, 1994;
- 13) R. FRASCA, *L'inefficacia del decreto ingiuntivo ex art. 644 cod. proc. civ.*, in **Società e diritto**, 1994, 360 e ss.;
- 14) R. FRASCA, *Il Giudizio civile di primo grado: la prima udienza e le preclusioni*, in **Documenti Giustizia**, 1994, 973 e ss.;
- 15) R. FRASCA, *Brevi note sul procedimento per convalida di sfratto prima e dopo la riforma del processo civile*, in **Foro Italiano**, 1995, I, 2932;
- 16) R. FRASCA, *Problemi organizzativi, ordinamentali e processuali in tema di opposizione alle ordinanze ingiunzione per il pagamento di somme a titolo di sanzione amministrativa*, in **Documenti Giustizia**, 1995, 1320 e ss.;

- 17) R. FRASCA, *Chi è competente sulle opposizioni a sanzioni amministrative dopo i d.l. 238/95, 347/95 e 432/95 convertito nella l. 534/95?*, in **Foro italiano**, 1996, I, 360;
- 18) R. FRASCA, *Considerazioni sui nuovi articoli 5 e 40 del c.p.c.*, in **Documenti Giustizia**, 1996, 1773 e ss.;
- 19) R. FRASCA, *Procedimento per convalida di sfratto: le novità introdotte (...con al seguito qualche problema) dalla l. 534/95*, in **Foro Italiano**, 1996, I, 2575;
- 20) R. FRASCA, *Il rito dell'opposizione a decreto ingiuntivo in materia locativa prima e dopo la riforma del processo civile e le questioni connesse*, in **Foro italiano**, 1998, I, 3274;
- 21) R. FRASCA, *Questioni in tema di procedimento cautelare uniforme*, in **Giurisprudenza italiana**, 1999, 446 e ss.;
- 22) R. FRASCA, *Note sui presupposti del litisconsorzio necessario*, in **Rivista di diritto processuale**, 1999, (Prima Parte) 399- 447 e (Seconda Parte) 745-760;
- 23) R. FRASCA, *Considerazioni sulle notificazioni e comunicazioni nel giudizio di cassazione*, in **Gazzetta giuridica Giuffrè-Italia Oggi**, 1999, 30, 4 e ss.;
- 24) R. FRASCA, *Giudice unico civile e diritto transitorio*, in **Foro italiano**, 1999, I, 3174 e ss.;
- 25) R. FRASCA, *Circa le notificazioni e comunicazioni nel domicilio eletto in caso di trasferimento del domiciliatario*, in **Foro italiano**, 1999, I, 2865 e ss.;
- 26) R. FRASCA, *Riflessioni minime sulla nozione di immobile urbano in relazione al rito locativo ed alla nuova regola di competenza territoriale di cui all'art. 21 c.p.c.*, in **Foro italiano**, 2001, I, 2211;
- 27) R. FRASCA, *Il rito delle locazioni*, in **Rassegna delle locazioni e del condominio**, 2001, 290 e ss.;
- 28) R. FRASCA, *L'opposizione alla convalida e l'ordinanza di rilascio*, in **Rivista dell'esecuzione forzata**, 2001, 417;
- 29) R. FRASCA, *Mutamenti della legge regolatrice della giurisdizione o della competenza e deroga all'art. 5 c.p.c.*, in **Foro italiano**, 2002, I, 3375;
- 30) R. FRASCA, *Giurisdizione amministrativa e Corte costituzionale*, in **Le nuove leggi civili commentate**, 2005, 753 e ss.;
- 30-bis) R. FRASCA, *Corte Costituzionale, sentenza (21 novembre 2002) 6 dicembre 2002, n. 522*, **Rivista dell'Esecuzione Forzata**, 2003, 198 e ss.
- 31) R. FRASCA, *Sull'impugnazione della sentenza di rito che contenga anche motivazione sul merito*, in **Il giusto processo civile**, 2007, 859 e ss.;
- 32) R. FRASCA, *Giurisdizione e translatio iudicii: guerra fra le Corti o virtuosa coincidentia oppositorum? Problemi conseguenti*, in **Il giusto processo civile**, 2008;

- 33) R. FRASCA, *Intorno al litisconsorzio necessario nel processo tributario (riflessioni a margine della sentenza delle Sezioni Unite n. 1052/2007 con riguardo alle controversie sulla imputazione al socio di società di persone del reddito della società)*, in **Rivista di diritto tributario**, 2008, 84 e ss.;
- 34) R. FRASCA, *Intorno a talune questioni sul nuovo processo di cassazione*, in **Foro italiano**, 2008, V, 143 e ss.;
- 35) R. FRASCA, *Per lo sfoltimento dei ricorsi in Cassazione un "filtro" a posteriori senza efficacia*, in **Guida al diritto-Il sole 24ore settimanale**, 2008, 47, 116 e ss.
- 36) R. FRASCA, *Il nuovo terzo comma dell'art. 384 c.p.c.*, in **Il giusto processo civile**, 2009;
- 37) R. FRASCA, *Osservazioni (critiche) sul c.d. filtro in cassazione*, in www.Judicium.it (novembre 2009);
- 38) R. FRASCA, *Assicurazione r.c.a. e azione diretta dopo Corte costituzionale n. 180 del 2009*, in **Foro italiano**, 2010, I, 1773;
- 39) R. FRASCA, *Le questioni applicative poste dalla sentenza n. 180 del 2009 della Consulta*, in **Assicurazioni**, 2010, I, 455 e ss.,
- 40) R. FRASCA, *Brevi considerazioni sull'art. 5-quinquies della l. n. 89 del 2001, introdotto dall'art. 6, comma 6, del d.l. n. 35 del 2013*, in www.Judicium.it. (giugno 2015).
- 41) R. FRASCA, *Spigolature sulla riforma di cui al d.l. n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 2012*, in www.Judicium.it;
- 42) R. FRASCA, *Corte cost. n. 233 del 2013 e art. 819-ter c.p.c.: una dichiarazione di incostituzionalità veramente necessaria?*, in **Foro italiano**, 2013, I, 2701 e ss.
- 43) R. FRASCA, *Osservazioni sulle relazioni e proposte svolte all'Assemblea generale della Corte di cassazione di giugno 2015 ex art. 93, comma 1, n. 3, e 94 Ord. Giud.*, in www.Judicium.it

RELAZIONI ED INTERVENTI SVOLTI IN CONVEGNI DEL C.S.M. E DI ALTRI ENTI

C) Partecipazioni come relatore a convegni

- 1) Relazione nel convegno organizzato dal Sindacato Avvocati di Milano e da Magistratura Democratica il 25.5.90 in Milano, sul tema della riforma del processo civile;
- 2) Relazione per il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Monza il 12.12.92 in Valmadrera, nell'Incontro sulla riforma del processo civile, sul tema **“Le modifiche alla disciplina della giurisdizione e della competenza; le modifiche al processo di cognizione di primo grado”** (nel convegno erano correlatori i Proff. G. Tarzia, V. Colesanti e A. Saletti);
- 3) Relazione in Castrovillari, presso il locale Tribunale, sul tema **“La miniriforma del processo civile”**, tenuta il giorno 8.1.93, su invito del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Castrovillari;

- 4) Relazione in Castrovillari, presso il locale Tribunale, sul tema **“Riforma del processo civile e diritto transitorio”**, tenuta il giorno 3.7.93, su invito del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati e Procuratori di Castrovillari;
- 5) Intervento (scritto) nel Convegno di Studi su **“Le leggi di riforma del Codice di Procedura civile e la tutela del credito”** (pubblicato in Atti del Convegno, Giuffrè editore, Milano, 1993, pagg. 291 e segg.);
- 6) Relazione in Castrovillari, presso il locale Tribunale, tenuta su invito del Consiglio dell’Ordine locale, su **“Il giudice unico civile”**, nell’aprile del 1999;
- 7) Partecipazione alla tavola rotonda del 4 giugno 2005 sul tema **“Esecuzione delle pronunce del giudice ordinario e comportamenti amministrativi”**, nel Seminario sul tema “Comportamenti amministrativi e tutela giudiziaria”, organizzato dal Dipartimento di Scienze giuridiche economiche e di governo dell’Università di Siena e dal Link Campus dell’University of Malta;
- 8) Relazione nell’incontro di studi presso l’Università degli Studi “La sapienza di Roma” sul tema **“La responsabilità della Pubblica Amministrazione per la manutenzione stradale: l’orientamento della Corte di cassazione”**, in data 5 aprile 2006;
- 9) Relazione in Trento il 6 giugno 2007, presso l’Università degli Studi di Trento, sul tema **Il nuovo processo di cassazione: il quesito di diritto**;
- 10) Relazione per la Fondazione per la formazione forense dell’Ordine degli Avvocati di Firenze ed il Centro interuniversitario di studi e ricerche sulla giustizia civile Giovanni Fabrini, presso l’Università di Firenze, sul tema: **“L’autosufficienza del ricorso per cassazione”**, Firenze, 15 aprile 2008, Palazzo dei Congressi;
- 11) Relazione per l’Associazione Italiana Magistrati Minorili in Brescia sul tema: **“Giudizio minorile e processo camerale secondo la Corte costituzionale”**, 24 ottobre 2008, Monza, Parco di Monza, Saint Georges Premier alla Fagianai Reale;
- 12) Relazione per la Fondazione Forense di Monza sul tema: **“Il giudizio di legittimità civile com’è e come potrebbe essere. In particolare: l’art. 366 n. 6 c.p.c. Il potere d’ufficio della Corte. Il “cantiere riformatore”**, 25 novembre 2008.
- 13) Relazione presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Siena sul tema: **“Il potere di ufficio della Corte di cassazione**, febbraio 2009.
- 14) Relazione in Roma presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Roma Tre sul tema: **“Il crepuscolo del danno esistenziale?”**, tenuta il 9 febbraio 2009.
- 15) Relazione in Cagliari per l’Osservatorio del Foro di Cagliari e della Camera Penale della Sardegna, sul tema: **“Risarcimento diretto. Il danno non patrimoniale. L’evoluzione giurisprudenziale dopo la pronuncia delle SS.UU. n. 26972 del 2008”**, 27 novembre 2009.
- 16) Relazione per il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Velletri in Ariccia in data 15 aprile 2011 sul tema **“Il ricorso per cassazione dopo la riforma della L. n. 69 del 2009”**.

17) Intervento nel Seminario CESPEC dei Giudici dell'Esecuzione in Venezia, 21-23 settembre 2012, su: ***“Il Punto sul processo esecutivo e sulle opposizioni nella recente giurisprudenza della Corte di cassazione”***;

18) Relazione per l'I.N.A.I.L. in Roma nel Seminario su “L'Accelerazione del cambiamento”, sul tema ***“Il ricorso per cassazione per vizio della motivazione”*** (4 dicembre 2012);

19) Relazione nel Seminario CESPEC dei Giudici dell'Esecuzione in Venezia, 21 settembre 2013, su: ***“Il Punto sul processo esecutivo e sulle opposizioni nella recente giurisprudenza della Corte di cassazione”***;

20) Relazione nel Convegno su **“Misure coercitive civili e tutela dei diritti”**, tenutosi il 16 dicembre 2013 in Roma, presso l'Ordine degli Avvocati di Roma, Aula Avvocati del Palazzo di Giustizia;

21) Relazione nel convegno, organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, tenuta presso l'Ordine degli Avvocati di Roma, Scuola Forense “Vittorio Emanuele Orlando”, il 25 giugno 2014, sul tema ***“La motivazione della sentenza civile”***;

22) Relazione nel convegno, organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, tenuta presso la Sala della Musica nel Tribunale di Roma il 29 settembre 2014, sul tema ***“La responsabilità del medico nella giurisprudenza a due anni dal Decreto Balduzzi”***.

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' DI FORMAZIONE DECENTRATA DEL C.S.M. DURANTE LE FUNZIONI DI MERITO

a1) svolgimento, per conto del Consiglio Giudiziario di Milano di attività di docente nei corsi di formazione per i giudici di pace in vista della loro entrata in funzione;

a2) svolgimento di relazioni presso il Tribunale di Monza sui temi della riforma del processo civile, in occasione di incontri fra Magistrati e Foro di Monza organizzati sulla riforma del processo civile dalla sottosezione di Monza dell'A.N.M.;

RELAZIONI PER LA FORMAZIONE DECENTRATA DEL C.S.M. PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

aa) Relazione nell'incontro di studi su ***“Ricorso straordinario e cassazione civile”***, 1° marzo 2005;

bb) Relazione nell'incontro di studi su ***“Il Nuovo processo civile in Cassazione: questioni ed orientamenti”***, 7 novembre 2007;

cc) Relazione scritta nell'incontro di studi su ***“La contestata esistenza del danno esistenziale”***, 25 marzo 2009.

COLLABORAZIONI A RIVISTE GIURIDICHE

a) è dal 1990 collaboratore della rivista “Il Foro italiano”, per la quale ha redatto nel corso degli anni numerose note redazionali firmate e non firmate.

b) ha collaborato alla rivista “Studium iuris” dal 1999 al 2006, svolgendo una rubrica fissa di segnalazione delle novità della giurisprudenza civile di legittimità.

PROVVEDIMENTI PUBBLICATI SU RIVISTE GIURIDICHE NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI MAGISTRATO DI MERITO (SI OMETTE L'INDICAZIONE DI QUELLE RESE COME CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE)

- 1) Pret. Monza, ord. 10 aprile 1985, in Giust. civ., 1985, I, 2074;
- 2) Pret. Monza, ord. 16 ottobre 1985, in Foro it., 1986, I, 270;
- 3) Pret. Monza, sent. 8 maggio 1985, in Giust. civ., 1986, I, 617;
- 4) Pret. Monza, ord. 8 giugno 1985, in Foro it., 1986, I, 1317;
- 5) Pret. Monza, ord. 8 giugno 1985, in Foro it., 1987, I, 1635 ed in Giurisprudenza di merito, 1986, I, 809;
- 6) Pret. Monza, ord. 23 ottobre 1986, in Arch. loc. e cond., 1986, 696;
- 7) Pret. Monza, ord. 23 ottobre 1986, in Arch. loc. e cond., 1986, 693;
- 8) Pret. Monza, sent. 7 gennaio 1987, in Foro it., 1987, I, 112;
- 9) Pret. Monza, ord. 10 novembre 1986, in Giur. Annotata di diritto industriale, 1986, 2083;
- 10) Pret. Monza, ord. 4 febbraio 1987, in Foro it., 1987, I, 1313;
- 11) Pret. Monza, sent. 28 giugno 1986, in Giust. civ., 1987, I, 1568;
- 12) Pret. Monza, decreto 9 maggio 1987, in Foro it., 1987, I, 2875;
- 13) Pret. Monza, sent. 30 luglio 1987, in Arch. loc. e cond., 1987, 682;
- 14) Pret. Monza, decreto 30 luglio 1987, in Arch. loc. e cond., 1988, 187 ed in Foro It., 1988, I, 1329;
- 15) Pret. Desio, sent. 29 gennaio 1987, in Foro It. 1988, I, 2436;
- 16) Pret. Monza, decreto 3 febbraio 1988, in Il diritto dell'informazione e dell'informatica, 1988, 495;
- 17) Pret. Monza, decreto 2 dicembre 1988, in Il diritto dell'informazione e dell'informatica, 1988, 497;
- 18) Pret. Monza, sent. 11 febbraio 1988, in Foro It., 1988, I, 2724;
- 19) Pret. Monza, sent. 13 febbraio 1988, in Arch. loc. e cond., 1988, 609;
- 20) Pret. Monza, sent. 30 luglio 1988, in Arch. loc. e cond., 1988, 589;
- 21) Pret. Monza, ord. 20 aprile 1988, in Giust. civ., 1989, I, 468;
- 22) Pret. Monza, sent. 18 dicembre 1987, in Foro It., 1989, I, 913;
- 23) Pret. Monza, sent. 19 dicembre 1986, in Giurisprudenza Italiana, 1989, I, 2, 338;
- 24) Pret. Monza, sent. 25 maggio 1988, in Foro It., 1989, I, 1655, in Riv. di diritto processuale, 1989, 865 ed in Arch. locaz. e cond., 1989, 151;
- 25) Pret. Monza, sent. 18 febbraio 1989, in Foro It., 1989, I, 1915;
- 26) Pret. Monza, sent. 26 aprile 1989, in Foro It., 1989, I, 2249;
- 27) Pret. Monza, sent. 28 febbraio 1989, in Foro It., 1989, I, 3260 ed in Giust. civ., 1989, I, 1925;
- 28) Pret. Monza, sent. 11 agosto 1989, in Foro It., 1989, I, 2976 ed in Giust. civ. 1989, I, 2741;
- 29) Pret. Monza, sent. 30 aprile 1988, in Giust. civ. 1989, I, 2776;
- 30) Pret. Monza, decreto 13 maggio 1989, in Foro It., 1990, I, 732;
- 31) Pret. Monza, 28 febbraio 1987, in Giur. di merito, 1989, III, 735;
- 32) Pret. Monza, 30 aprile 1988, in Giur. di merito, 1990, I, 75;
- 33) Pret. Monza, sent. 19 aprile 1990, in Foro It., 1990, I, 3185;
- 34) Pret. Monza, ord. 23 marzo 1990, in Foro It., 1990, I, 1745;
- 35) Pret. Monza, sent. 10 novembre 1989, in Informazione Previdenziale, 1990, 1145;

- 36) Pret. Monza, ord. 19 luglio 1991, in Giur. It., 1992, I, 2, 132 ed in Responsabilità civile e previdenza, 1991, 904;
- 37) Pret. Monza, sent. 22 novembre 1989, in Arch. loc. e cond., 1990, 803;
- 38) Pret. Monza, ord. 28 luglio 1990, in Arch. loc. e cond., 1990, 781;
- 39) Pret. Monza, ord. 28 luglio 1990, in Arch. loc. e cond., 1990, 778;
- 40) Pret. Monza, sent. 17 luglio 1989, in Foro It. 1989, I, 1299 ed in Giur. It., 1990, I, 1, 324;
- 41) Pret. Monza, sent. 21 novembre 1989, in Foro Padano, 1990, 366;
- 42) Pret. Monza, sent. 31 maggio 1990, in Foro It. 1991, I, 1602;
- 43) Pret. Monza, ord. 29 settembre 1990, in Foro It. 1991, I, 1585;
- 44) Pret. Monza, sent. 15 marzo 1991, in Foro It. 1991, I, 2250;
- 45) Pret. Monza, sent. 26 novembre 1989, in Arch. loc. e cond., 1991, 184;
- 46) Pret. Monza, ord. 4 luglio 1990, in Arch. loc. e cond., 1991, 169;
- 47) Pret. Monza, ord. 18 luglio 1991, in Arch. loc. e cond., 1992, 578;
- 48) Pret. Monza, ord. 16 luglio 1990, in Giur. Annotata di diritto industriale, 1990, 2556;
- 49) Pret. Monza, ord. 22 ottobre 1990, in Giur. Annotata di diritto industriale, 1990, 2573;
- 50) Pret. Monza, sent. 18 gennaio 1989, in Foro Padano, 1989, 418;
- 51) Pret. Monza, sent. 30 novembre 1990, in Foro It. 1992, I, 983;
- 52) Pret. Monza, ord. 9 ottobre 1990, in Arch. loc. e cond., 1992, 422;
- 53) Pret. Monza, ord. 3 febbraio 1991, in Giur. Annotata di diritto industriale, 1991, 2653;
- 54) Pret. Monza, ord. 19 ottobre 1992, in Foro It., 1992, I, 3161 ed in Arch. loc. e cond., 1993, 138;
- 55) Pret. Monza, sent. 8 gennaio 1991, in Foro Padano, 1992, 296;
- 56) Pret. Monza, sent. 13 aprile 1992, in Foro It. 1993, I, 315;
- 57) Pret. Monza, sez. dist. di Desio, sent. 6 marzo 1992, in Arch. loc. e cond., 1992, 847;
- 58) Pret. Monza, ord. 3 febbraio 1993, in Foro It. 1993, I, 1693;
- 59) Pret. Monza, sent. 14 novembre 1992, in Foro It. 1993, I, 1695;
- 60) Pret. Monza, sent. 10 marzo 1993, in Arch. loc. e cond., 1993, 338;
- 61) Pret. Monza, sent. 29 luglio 1992, in Arch. loc. e cond., 1993, 350;
- 62) Pret. Monza, ord. 21 luglio 1993, in Foro It., 1993, I, 2946 ed in Giur. It., 1993, I, 2, 808;
- 63) Pret. Monza, ord. 30 giugno 1993, in Foro It., 1993, I, 2965;
- 64) Pret. Monza, sent. 12 febbraio 1993, in Foro It., 1994, I, 532;
- 65) Pret. Monza, sent. 14 maggio 1993, in Arch. loc. e cond., 1994, 110;
- 66) Pret. Monza, ord. 22 luglio 1993, in Foro It., 1994, I, 932, in Giust. civ., 1994, I, 811 ed in Giur. It., 1994, I, 2, 678;
- 67) Pret. Monza, 17 settembre 1993, in Giur. It., 1994, I, 2, 440;
- 68) Pret. Monza, ord. 6 marzo 1993, in Arch. loc. e cond., 1994, 388;
- 69) Pret. Monza, sent. 19 gennaio 1994, in Arch. loc. e cond., 1994, 627;
- 70) Pret. Monza, sent. 19 dicembre 1992, in Foro It., 1994, I, 2291;
- 71) Pret. Monza, sent. 24 novembre 1993, in Foro It., 1994, I, 3269;
- 72) Pret. Monza, ord. 29 ottobre 1994, in Foro It., 1994, I, 391 ed in Giur. It., 1995, I, 2, 3 (QUESTIONE DI COSTITUZIONALITA'););
- 73) Pret. Monza, sent. 15 ottobre 1993, in Giust. civile, 1994, I, 3331;
- 74) Pret. Monza, sent. 30 aprile 1994, in Foro It., 1995, I, 7;
- 75) Pret. Monza, sent. 21 settembre 1994, in Foro It., 1995, I, 704;

- 76) Pret. Monza, sent. 17 marzo 1995, in Foro It., 1996, I, 348;
- 77) Pret. Monza, ord. 23 settembre 1995, in Foro It., 1996, I, 3296 ed in Giur. It., 1995, I, 2, 870;
- 78) Pret. Monza, ord. 10 luglio 1995, in Giur. It., 1996, I, 2, 30;
- 79) Pret. Monza, ord. 29 settembre 1995, in Foro It., 1995, I, 3298;
- 80) Pret. Monza, ord. 24 gennaio 1996, in Foro It., 1996, I, 2547 (QUESTIONE DI COSTITUZIONALITA');;
- 81) Pret. Monza, sent. 17 marzo 1995, in Foro It., 1996, I, 348;
- 82) Pret. Monza, sent. 3 febbraio 1996, in Arch. Loca. e Cond., 1996, 416;
- 83) Pret. Monza, sent. 4 novembre 1994, in Informazione Previdenziale, 1995, 966;
- 84) Pret. Monza, ord. 19 giugno 1996, in Giur. italiana, 1996, I, 2, 636;
- 85) Pret. Monza, ord. 13 giugno 1996, in Giur. italiana, 1997, I, 2, 18;
- 86) Pret. Monza, ord. 11 giugno 1996, in Giur. italiana, 197, I, 2, 232;
- 87) Pret. Monza, ord. 5 giugno 1996, in Foro it., 1997, I, 2339;
- 88) Pret. Monza, sent. 21 dicembre 1996, in Giur. it., 1997, I, 2, 503;
- 89) Pret. Roma, ord. 29 gennaio 1997, in Giur. it., 1997, I, 2, 569;
- 90) Pret. Monza, ord. 10 luglio 1997, in Foro it., 1997, I, 3443;
- 91) Pret. Monza, ord. 8 luglio 1997, in Foro it., 1997, I, 3446;
- 92) Pret. Monza, sent. 20 giugno 1997, in Foro it., 1997, I, 3447;
- 93) Pret. Monza, sent. 11 gennaio 1997, in Giur. it., 1997, I, 2, 680;
- 94) Pret. Monza, ord. 18 novembre 1996, in Giur. it., 1997, I, 728;
- 95) Pret. Monza, ord. 5 giugno 1996, in Giur. it., 1998, I, 2, 281;
- 96) Pret. Monza, sent. 17 gennaio 1997, in Foro it., 1998, I, 290.

Raffaele Frasca